

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08

APPALTO:

**FORNITURA DI UN SISTEMA DI IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DI
SERVIZI INFORMATICI PER I LABORATORI ANALISI E REPARTI
AZIENDALI**

AZIENDA COMMITTENTE:
ASST BERGAMO OVEST

DITTA AGGIUDICATARIA:

IL COMMITTENTE
DIRETTORE GENERALE
(DOTT.SSA ELISABETTA FABBRINI)

LA DITTA AGGIUDICATARIA

Il presente documento e relativi allegati fanno parte del Contratto d'Appalto.

SOMMARIO	2
1. SCOPO	3
2. FINALITÀ	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI	4
5. COSTI DELLA SICUREZZA	5
6. INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA	6
6.1. Dati generali	7
6.2. Dati lavoratori Ditta	8
6.3. Descrizione dell'attività svolta presso la committenza e modalità lavorative della Ditta	9
6.4. Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta	9
6.5. Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta	10
6.6. Ulteriori misure che si ritengono necessarie per eliminare le interferenze	10
6.7. Aspetti ambientali inerenti le attività da svolgere	10
6.8. DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività della Ditta	11
6.9. Subappalto	11
6.10. Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente	11
6.11. Elenco documentazione allegata	11
7. DOCUMENTI DA COMPILARE E RESTITUIRE ALLA COMMITTENZA	12
7.1. Modello 1 – Descrizione per i Lavoratori esterni chiamati a prestare la Loro opera all'interno della nostra Azienda	13
7.2. Modello 2 – Coordinamento rischi da interferenze	14
7.3. Modello 3 – Contenuti minimi di un contratto di appalto	15
7.4. Esempio di Informazione e Comunicazione per la Sicurezza in Azienda	16
7.5. Modello 4 – Disposizioni per i lavoratori delle Imprese in Appalto chiamati a prestare la Loro opera all'interno della nostra Azienda, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della Stessa	17
7.6. Attività in oggetto	18
7.7. Modello 5 – Coordinamento rischi da interferenza – contratto d'appalto	19
7.8. Modello 6 – Valutazione rischi luogo di lavoro interessati	20
7.9. Modello 7 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione	21
8. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA	22
8.1. Dati dell'ASST	23
8.1.1. Strutture Territoriali dell'ASST	23
8.2. Figure di riferimento - stazione appaltante	24
8.3. Norme generali di comportamento negli ambienti dell'ASST	25/26/27
8.4. Valutazione dei rischi da interferenza attesi	27/28/29/30/31/32/33
8.5. Stima dei costi per la sicurezza	34/35
9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	36/37

1. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti, in cui il servizio di fornitura ed installazione deve essere svolto;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di Lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, inerenti l'attività lavorativa, oggetto dell'appalto, con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di Lavoro e le persone operanti presso i locali dell'ASST Bergamo Ovest (ed eventuale pubblico esterno);
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

2. FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dalla stazione appaltante, prima di esperire la gara di appalto, in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento, previste al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa, oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi, cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

L'ASST Bergamo Ovest procederà all'aggiornamento del presente documento in relazione alla proposta tecnica fornita dall'aggiudicatario, predisponendo il DUVRI dinamico.

All'aggiudicatario saranno consegnati Piano di Emergenza e Note Informative.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui, dovuti alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di Lavoro che operano presso gli stessi siti (come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie ai macchinari presenti presso i locali dell'ASST Bergamo Ovest).

Pertanto, le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il lavoro.

Tale documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico", nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente, prima dell'espletamento dell'appalto, deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e/o si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze, ovvero altre necessità.

In tal caso il RUP della Committente (o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore), convocherà la riunione di coordinamento, affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI venga adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, corrisponda alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Appalti Pubblici di forniture	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.
Appalti Pubblici di servizi	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui agli allegati del D. Lgs. 50/2016.
Concessione di servizi	Contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al D. Lgs. 50/2016.
Contratto misto	Contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture.
Datore di Lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b - D. Lgs 81/08).
Datore di Lavoro Committente	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08.
Luoghi di Lavoro	Luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D. Lgs. 81/08.
Stazioni appaltanti	L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui al D. Lgs.50/2016.
Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Datore di Lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
Assuntore	Soggetto affidatario del servizio.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento preventivo, vengono fornite ai “concorrenti” e di conseguenza, all’Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare, anche le informazioni relative ai **costi per la sicurezza** che:

- sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive ipotizzate, ma necessarie ad eliminare o comunque, ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze.
Tali costi sono indicativi e ricavati da un’indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati;
- sono compresi nel valore economico dell’appalto e pertanto riportati sui documenti afferenti alla gara di appalto, **ma non sono soggetti a ribasso**, e su richiesta, tali costi, potranno essere messi a disposizione per la verifica, sia dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, sia delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori dell’Impresa aggiudicataria.
- Per assicurare comunque un alto grado di sicurezza, durante la predisposizione di ambienti idonei e impiantistica efficace oltrechè alla fornitura di apparecchiature e loro successiva installazione e’ normale che oltre alla predisposizione delle misure di sicurezza ipotizzate, si effettuino opportuni sopralluoghi congiunti sia con il personale e dell’Ufficio Tecnico, che del SPP, che del reparto utilizzatore, al fine di identificare possibili scenari e considerare eventuali incidenti che potrebbero capitare: trovando, per la limitazione del rischio possibili soluzioni o modificando prospetti nella consegna o nella messa in funzione anche eventualmente variando le ipotesi temporali.

**6. INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA
DA CONSEGNARE AL RUP
DELLA COMMITTENZA**

N.B.: si specifica che alcune porzioni del presente fascicolo (essendovi dati generici), se non necessarie e/o non dovute, non dovranno essere compilate.

6.1. Dati Generali

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

PARTITA I.V.A. n. _____

CODICE FISCALE _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INPS _____ sede di _____

Posizione INAIL _____

Posizione Cassa Edile _____

Datore di lavoro _____

RSPP _____

Medico Competente _____

Esperto Autorizzato _____

Medico Autorizzato _____

RLS o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico _____

Responsabile Cantiere _____

Numero dei lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell'ASST Bergamo Ovest _____

6.2 Dati lavoratori Ditta

Nominativi lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell'ASST, nonché il loro numero e la presenza media giornaliera prevista:

COGNOME	NOME	PRESENZA GIORNALIERA	
		Dal __/__/20__	Al __/__/20__

- Il personale della Ditta è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez IV artt 36 – 37 del D. Lgs. 81/08)

si ☐ no ☐

- Il personale della Ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D. Lgs. 230/95

si ☐ no ☐ classificazione _____

L'elenco del personale radioesposto e la corrispondente classificazione nonché l'elenco e tipologia dei DPI radioprotezionistici messi a disposizione saranno trasmessi al Servizio di Fisica Sanitaria dell'ASST Bergamo Ovest;

- il personale che svolge l'attività presso gli ambienti dell'ASST, in regime di appalto e subappalto è riconducibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez I art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08) corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

si ☐ no ☐

6.3 Descrizione dell'attività svolta presso la committenza e modalità lavorative della Ditta
(Compresa una breve descrizione del numero e tipologia di attrezzature che verranno utilizzate)

6.4 Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta

Elenco dei mezzi e delle attrezzature che verranno impiegati/e nello svolgimento dei lavori specificando e distinguendo quelli di proprietà e non di proprietà;

Modello	Marca	N° serie	Data ultima calibrazione /verifica	di proprietà Ditta
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

Allegare la documentazione specifica attestante la conformità alle disposizioni ai sensi della normativa vigente, di macchine, attrezzature e opere provvisoria

6.5 Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta

Rischio specifico	IR *	Note

* IR = Indice di rischio – Legenda Alto = A, Medio = M, Basso = B

6.6 Ulteriori misure che si ritengono necessarie per eliminare le interferenze

6.7 Aspetti ambientali inerenti le attività da svolgere

(Barrate l'aspetto o gli aspetti interessati e fornite una breve descrizione di come intendete gestirli)

Utilizzo di acqua, scarichi idrici - si ☐ no ☐

Emissioni gassose - si ☐ no ☐

Agenti chimici e gas utilizzati - si ☐ no ☐

(allegare le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati)

Rifiuti prodotti e modalità di smaltimento - si ☐ no ☐

(compresi i reflui liquidi derivanti da attività di pulizia)

La Ditta possiede certificazione ambientale si ☐ no ☐ - conforme alla normativa _____

6.8 DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività della Ditta

DPI / caratteristiche	Lavorazioni / Fasi di impiego
Occhiali / Visiere	
Otoprotettori	
Facciali filtranti	
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
Altro	

i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal capo II art. 74, 75, 76, 77, 78, 79 del D. Lgs. 81/08 sì ☐ no ☐

6.9 Subappalto

Si prende atto che tutte le prestazioni nonché lavorazioni, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 50/2016 e s.i.m., a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili e affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedano per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto. L'Affidatario provvede al deposito del contratto di subappalto, stipulato in forma scritta e facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dall'Affidatario, presso la stazione appaltante. Resta inteso che l'Affidatario dell'opera richiesta, è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.

6.10 Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

6.11 Elenco documentazione allegata

7. MODULI DA COMPILARE E RESTITUIRE ALLA COMMITTEA

7.1. MODELLO 1

DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI ESTERNI CHIAMATI A PRESTARE LA LORO OPERA ALL'INTERNO DELLA NOSTRA AZIENDA – PRESTATORI D'OPERA

DATI DELL'INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

Indirizzo sito operativo (Reparto / Servizio / Area Operativa)	
Telefono (di riferimento)	
R.S.P.P.	
Preposto	
Orario di lavoro Aziendale	Mattino: dalle ore _____ alle ore _____ Pomeriggio: dalle ore _____ alle ore _____
Addetti Antincendio	
Addetti Pronto Soccorso	

DATI DEL PRESTATORE D'OPERA

Prestatore d'opera	
Telefono	
Inquadramento	Prestatore d'opera autonomo Iscrizione alla CCIAA nr. _____ Titolare di una Ditta individuale
Criteri adottati per la verifica Idoneità Tecnico/Professionale	

ATTIVITA' IN OGGETTO

Attività da svolgere	
Data inizio Lavori	
Orario in cui viene svolto il Lavoro	Mattino: dalle ore _____ alle ore _____ Pomeriggio: dalle ore _____ alle ore _____
Responsabile dei Lavori	
Macchine / Attrezzature in uso	
Agenti Chimici e Gas utilizzati in cantiere	
Rifiuti prodotti e modalità di smaltimento	

7.2. MODELLO 2

COORDINAMENTO RISCHI DA INTERFERENZA – PRESTATORE D'OPERA

PRESCRIZIONI

Coordinamento Art. 26 del D. Lgs. nr. 81 del 09 aprile 2008

Committente:		Prestatore d'Opera:	
Referente interno			
Attrezzature in uso		Attrezzature in uso	
Rischi in ambiente		Rischi possibili	
MMS / DPI		MMS / DPI	
Emergenze		Emergenze	
Costi Sicurezza		Costi Sicurezza	
Note		Note	
Data:		Ora: dalle ore _____ alle ore _____	
Firma		Firma	

- Si richiamano altresì, espressamente, le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno del Reparto/Servizio e indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.
- La nostra Direzione si riserva il controllo del personale sia all'ingresso che all'uscita dall'Azienda con le stesse procedure previste per il controllo del personale dipendente.
- Ogni lavoratore in qualsiasi momento, ha l'obbligo di essere riconoscibile tramite cartellino identificatore.
- Il personale della Ditta che presta attività presso i luoghi della ASST deve essere a conoscenza del P.E. in essere presso la Stessa e deve essere in grado di evitare l'insorgere di possibili incendi, ma anche saper contrastare l'eventuale incendio, adoperandosi per e con il personale stesso dell'ASST

7.3. MODELLO 3

CONTENUTI MINIMI DI UN CONTRATTO DI APPALTO

DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

- Ragione Sociale/Indirizzo
- Contatti
- R.S.P.P.
- Iscrizione alla CCIAA
- INAIL
- INPS
- DURC
- Polizza RC/RCO

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Attività da svolgere
- Corrispettivo e modalità di pagamento
- Data di inizio lavori
- Crono programma
- Orario in cui viene svolto il lavoro
- Responsabile dei lavori (per appaltatore)
- Personale incaricato (lista),
informazioni e comunicazioni
- Attrezzature da lavoro, Agenti
Chimici e gas utilizzati
- Rifiuti prodotti e
modalità di smaltimento

7.4. ESEMPIO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER LA SICUREZZA IN AZIENDA

Spettabile Ditta _____

Data _____

Allegato alla presente Vi trasmettiamo nostra Circolare “Lavoratori esterni chiamati a prestare la Loro opera presso la nostra sede di _____”, che Vi preghiamo di voler restituire controfirmata per accettazione prima dell’ingresso dei lavoratori della Vostra Ditta nei nostri locali.

Per tutti i lavori affidatiVi, da eseguire all’interno del nostro insediamento dovranno a cura e responsabilità della Vostra Ditta, essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni di cui al D. Lgs. nr. 81 del 09 aprile 2008, Direttive CEE specifiche in materia di sicurezza e igiene del lavoro già recepite, Legge 123/07, nonché le prescrizioni riportate nella nostra Circolare “Lavoratori esterni chiamati a prestare la Loro opera”, allegata alla presente.

Sarà, inoltre, Vostro obbligo provvedere alla distribuzione delle copie al personale che dovrà accedere al nostro insediamento per i lavori assegnati, accettando la sottoscrizione di avvenuta presa visione e l’impegno al rispetto più completo delle disposizioni in essa contenute.

E’ facoltà della nostra Azienda richiamare in qualsiasi momento l’osservanza di tali disposizioni e di prescrivere altresì l’allontanamento del personale che non si attenga scrupolosamente alle stesse.

Il Responsabile dei lavori o Suo sostituto, dovrà far osservare le disposizioni indicate e sarà ritenuto responsabile ad ogni effetto della loro inosservanza.

La Vostra Ditta si impegna fin d’ora, per allora, ad assumere ogni iniziativa e adempimento necessario a sollevare la nostra Azienda da ogni pretesa risarcitoria per danni che si volesse avanzare per l’attività prestata presso la nostra Azienda da Vostri dipendenti e/o personale connesso a detta attività.

In osservanza dell’art. 26 del D. Lgs. nr. 81 del 09 aprile 2008, con la presente la nostra Azienda Vi fornisce puntuali informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sarete destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alle proprie attività.

Rimane peraltro comunque l’impegno allo scambio di reciproche informazioni, per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle altre eventuali Imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

7.5. MODELLO 4

DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE IN APPALTO CHIAMATI A PRESTARE LA LORO OPERA ALL'INTERNO DELLA NOSTRA AZIENDA, NONCHE' NELL'AMBITO DELL'INTERO CICLO PRODUTTIVO DELLA STESSA

DATI DELL'INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

Indirizzo sito operativo	
Telefono	
R.S.P.P.	
Preposto	
Orario di lavoro Aziendale	Mattino: dalle ore _____ alle ore _____ Pomeriggio: dalle ore _____ alle ore _____
Addetti Antincendio	
Addetti Pronto Soccorso	

DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Ditta appaltatrice	
Telefono	
R.S.P.P.	
Iscrizione alla CCIAA	
INAIL	
INPS *	
DURC *	
Polizza RC / RCO	
Criteri adottati per la verifica Idoneità Tecnico/Professionale	

*: La Vostra Impresa garantisce che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle Leggi vigenti, ed è retribuito nel rispetto dei minimi contrattuali previsti dal C.C.N.L. di categoria.

Per ogni eventuale variazione dei dati identificativi, nonché posizione assicurativa, sarà Vostra cura darcene comunicazione tempestivamente.

7.6. ATTIVITA' IN OGGETTO

Attività da svolgere	
Data inizio Lavori	
Orario in cui viene svolto il Lavoro	Mattino: dalle ore _____ alle ore _____ Pomeriggio: dalle ore _____ alle ore _____
Responsabile dei Lavori	
Personale incaricato	
Macchine / Attrezzature in uso	
Agenti Chimici e Gas utilizzati in cantiere	
Rifiuti prodotti e modalità di smaltimento	

Firma del Legale
Rappresentante dell'Impresa

7.7. MODELLO 5

COORDINAMENTO RISCHI DA INTERFERENZA – CONTRATTO D'APPALTO

INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Coordinamento Art. 26 del D. Lgs. nr. 81 del 09 aprile 2008

Attività da eseguire:			
Committente:		Appaltatore:	
Referente interno		Operatore	
Attrezzature		Attrezzature	
Rischi in ambiente e zone delimitate (eventuali)		Rischi di Interferenza	
MMS / DPI		MMS / DPI	
Emergenze		Emergenze	
Costi Sicurezza		Costi Sicurezza	
Note		Note	
Data:		Ora: dalle ore _____ alle ore _____	
Firma		Firma	

- Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno del Reparto/Servizio e indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.
- In applicazione dei disposti dell'art. 26 del D. Lgs. nr. 81 del 09 aprile 2008, la comunicazione dei dati richiesti e loro veridicità è condizione di validità del contratto d'appalto stipulato.

7.8. MODELLO 6

VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI

AREA RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E ISTRUZIONI PER LE EMERGENZE

7.9. MODELLO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io

Sottoscritt.....nat.....a.....
il.....residente aprov. (.....)
in via.....n.....in qualità di
legale rappresentante della Ditta/Società.....ai sensi e per gli
effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1
del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false
attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e
delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità: di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale
previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
(eventualmente) di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi e di aver nominato il
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In fede

Data.....

8. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTEENZA

8.1 Dati della Committenza

Denominazione	AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE BERGAMO OVEST
Sede Amministrativa	P.le Ospedale n. 1 – 24047 TREVIGLIO
Part. IVA e Cod. Fisc.	04114450168
Telefono	0363/4241

8.1.1. Strutture Territoriali dell'ASST Bergamo Ovest:

<ul style="list-style-type: none"> • <u>Ospedale “Treviglio-Caravaggio”</u> Piazzale Ospedale n° 1, Treviglio • <u>Ospedale “S.S. Trinità”</u> Via S. Francesco D’Assisi n° 12, Romano di Lombardia 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture della U.O. di Psichiatria Extra Ospedaliera: <ul style="list-style-type: none"> - CRT di Via Cavour n° 8, Bonate Sotto - CPS di Via Mazzini n° 4, Bonate Sotto - CRT-CPS Via Pascoli n° 21, Romano di Lombardia - Comunità Centro Diurno Via Masneri, Romano di Lombardia - Comunità Centro Diurno in Via Ing. Grossi n° 10, Treviglio - Ambulatorio Psichiatrico in Largo Cavenaghi n° 1, Caravaggio - Centro Diurno “Le Ghiaie” Via San Geminiano n° 35, Bonate Sopra - Comunità Protetta in Piazza Maggiore n° 11, Martinengo - Comunità Protetta “Le Ghiaie” Via San Geminiano n° 35, Bonate Sopra • U.O. Territoriali di Neuropsichiatria Infantile: <ul style="list-style-type: none"> - in Via XI Febbraio, Verdello - in Via Garibaldi n°15, Bonate Sotto - in Via San Francesco D’Assisi, Romano di Lombardia - in Viale Martiri della Libertà n°6, Zogno
---	--

8.2. Figure di riferimento e numeri utili della Committenza:

FUNZIONE	COGNOME E NOME	U.O./REPARTO/STR	SEDE	N° TELEFONO UFFICIO
Datore di Lavoro	Dott.ssa Elisabetta Fabbrini	Direzione Generale	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.001
Responsabile S.P.P.	Arch. Genny Baiettini	Reparto di Prevenzione e Protezione	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.567
Medico Competente	Dr. Adriano Pozzi	Medicina del Lavoro	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.421
RUP dell'appalto	Dott.ssa Elisabetta Mombrini	STR Gestione Acquisti	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.005
Responsabile Ufficio Gare	Dott.ssa Elisabetta Mombrini	STR Gestione Acquisti	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.005
Responsabile Ufficio Tecnico	Ing. Roberto Premoli	STR Tecnico Patrimoniale	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.268
Responsabile Laboratorio Analisi	Dr. Angelo Pesenti	Dipartimento di Patologia e Prevenzione	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.262
Responsabile Servizi Gestionali Informativi	Ing. Giovanni Fumagalli	Sistemi Gestionali Informativi	P.le Ospedale, 1 24047 TREVIGLIO	0363/424.268

DIRIGENTE O PREPOSTO : tutti i Responsabili di U.O. e/o Servizi/Reparti.

ADDETTI AL 1° SOCCORSO: tutto il Personale Medico ed Infermieristico presente nella Struttura.

ADDETTI ANTINCENDIO: Personale identificato in turno.

8.3. Norme generali di comportamento negli ambienti dell'ASST Bergamo Ovest.

Per l'esecuzione della in oggetto, l'Affidatario:

- deve concordare i tempi di intervento (esempio, giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i referenti Aziendali, i cui nomi, verranno resi noti in sede di aggiudicazione (onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASST);
- deve scaricare il proprio materiale (se necessario) nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione dal RUP/DEC;
- deve svolgere il proprio ruolo e le varie manovre e mansioni in sicurezza, senza addurre danni a persone o a cose;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo, scrupolosamente, i dettami comunicati dall'ASST Bergamo Ovest, grazie all'interessamento e specifiche del RUP/DEC/RSPP, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve tempestivamente allontanare contenitori; scatole; casse; cesti; roller; pallets vuotati e vari rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi identificati a discrezione del Committente, né di prodotti, né di attrezzature.

Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale dell'Affidatario dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'ASST Bergamo Ovest Committente ed in particolare presso il Servizio.

Inoltre si comunica che:

- l'U.O. Tecnico Patrimoniale di questa ASST Bergamo Ovest potrà essere contattata per eventuali problematiche tecniche, nonché richieste di informazioni di tipo generali e/o specifiche, come sotto riportate:
 1. planimetria delle aree/locali/ ove devono essere svolti i lavori;
 2. tavole distribuzione impianti elettrici, meccanici, aeraulici, ove necessarie e se presenti;
 3. punti dell'alimentazione elettrica, ove é possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti e/o quali alimentazioni sono da utilizzare durante lo svolgimento delle mansioni richieste;
 4. attrezzature di proprietà dell'ASST Bergamo Ovest, messe a disposizione, con l'eventualità dell'uso promiscuo (solo se previsto da contratto).

Si ricorda che:

- per problematiche tecniche, sono comunque reperibili gli operatori tecnici del settore di manutenzione. E' necessario quindi chiedere informazioni al personale presente in loco;
- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'assuntore sono quelli riservati agli utenti opportunamente segnalati e facilmente identificabili. Si vieta l'uso di servizi igienici senza autorizzazioni;
- nelle UU.OO. e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali (previo consenso del personale della Committenza);
- nei locali dell'ASST Bergamo Ovest, le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati (come da normativa vigente) e non devono essere ostruiti;
- il personale dipendente dell'Affidatario che, lavora presso i locali del Committente è obbligato a:

1. osservare le norme di sicurezza vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro; nonché della osservanza alle prescrizioni di tutte le misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
 2. attenersi a tutte le indicazioni/segnalistiche ed in specie ai divieti indicati dai cartelli indicatori e sugli avvisi (anche dati con segnali visivi e/o acustici);
 3. non trattenersi negli ambienti di lavoro, al di fuori dell'orario stabilito;
 4. segnalare e delimitare le zone di lavoro (come per esempio i pavimenti bagnati), vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone;
 5. recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori, che si devono svolgere in posizioni sopraelevate nel caso di cantiere temporaneo;
 6. usare i mezzi protettivi individuali;
 7. non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
 8. lasciare, a lavori ultimati, la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e/o rifiuti;
 9. impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 10. segnalare, immediatamente, eventuali carenze e deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di deficienze o di pericoli);
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Affidatario:
1. accedere senza specifica autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
 2. introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, tossiche e/o nocive; oltre naturalmente accendere focolai e/o creare disservizi al Presidio Ospedaliero;
 3. usare utensili elettrici portatili, alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
 4. rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature, che non siano di proprietà e/o competenza;
 5. compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono, perciò, compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 6. compiere lavori usando fiamme libere, o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, ma anche in tutti gli altri luoghi, ove vige apposito divieto;
 7. fumare in tutti i locali dell'ASST Bergamo Ovest;
 8. gettare mozziconi, sigarette, materiale infiammabile in prossimità dell'area ad uso della committenza e comunque in luoghi ad uso pubblico e di competenza dell'ASST Bergamo Ovest;
 9. ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 10. compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
 11. utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- è vietato, a qualsiasi lavoratore che opera presso l'ASST Bergamo Ovest, assumere alcool, in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro; nonché sostanze stupefacenti.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere identificabile tramite cartellino o tesserino di riconoscimento personale e nominativo, che, riporti anche il nome della ditta/impresa, ciò al fine di

un immediato ed agevole identificazione da parte del personale, dei dirigenti e preposti dell'Ente Committente.

L'ASST Committente si impegna a comunicare all'Affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti della Committenza e le misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/08, con l'estratto dei Piani di Emergenza dei Presidi Ospedalieri di riferimento, richiesti dal RUP al S.P.P. prima dell'inizio di lavori.

8.4. Valutazione dei rischi da interferenza attesi

La valutazione delle opere di cui al presente documento, ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Il presente documento sarà oggetto di revisione con l'aggiudicatario in relazione al progetto tecnico e al contenuto proposto in sede di gara, e alla presenza di eventuali apparecchiature determinanti interferenze.

Descrizione dell'attività

Obiettivi che l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo Ovest intende perseguire con questo affidamento sono i seguenti:

- Integrazione dei laboratori aziendali in modo che le fasi di accettazione, refertazione e validazione possano essere dinamicamente abilitate dall'utente secondo la delocalizzazione del prelievo rispetto al luogo fisico in cui si eseguono le attività operative di processamento dei campioni biologici;
- Facilitazione all'accesso ai servizi da parte del Cittadino;
- Razionalizzazione degli esami di laboratorio tramite controlli di appropriatezza;
- Ottimizzazione della gestione delle risorse umane;
- Miglioramento della qualità tramite gestione in linea della documentazione relativa, indicazione delle modalità di prelievo e interpretazione del risultato direttamente dalla intranet con i reparti ospedalieri e centri prelievo;
- Realizzazione di economie di scala attraverso la concentrazione di attività simili quali la validazione clinica assistita da regole di autoverificazione, da visualizzazione di grafici o scatter ematologici su tutte le postazioni di lavoro e il controllo centralizzato del collegamento degli
- analizzatori da diverse postazioni di lavoro;
- Riduzione della spesa hardware e software necessari per gestione delle attività di Laboratorio.

Gli obiettivi che l'ASST si propone mediante appalto sono raggiungibili attraverso:

1. acquisizione di un unico sistema informatico, web, integrato con tutta la piattaforma software dell'Azienda;
2. attivazione di funzionalità di gestione automatizzata dei Laboratori Analisi in integrazione tra loro come Laboratorio Territoriale, Hub and Spoke, Multilaboratorio, Laboratorio Logico Unico;
3. distribuzione in rete locale e geografica dei risultati e dei referti su dispositivi mobili (palmari, tablet, ...).

Il servizio, dettagliato nel capitolato tecnico, deve comprendere obbligatoriamente:

- a) il software gestionale di Laboratorio LIS, come richiesto al par. 3 del capitolato tecnico, dotato di un proprio modulo di order entry/order management, interfacciato con tutti gli strumenti diagnostici, integrato coi servizi SISS e con gli altri software dell'Azienda;
- b) la funzionalità di cassa integrata nel LIS e a sua volta integrata coi sistemi di pagamento disponibili in Azienda (es. casse automatiche) e con la contabilità aziendale;
- c) l'integrazione del LIS con almeno un sistema (totem) di acquisizione automatica prescrizioni e un sistema (totem) di produzione di stampe referti on demand. I sistemi totem potranno essere indicati dall'Azienda anche nel corso dell'affidamento, senza alcun costo aggiuntivo per l'Azienda;
- d) tutte le componenti hardware e software necessarie a garantire, per i moduli del software gestionale sopra indicato, i livelli di servizio indicati al capitolo 5 del capitolato tecnico;
- e) tutte le attività specialistiche necessarie alla messa in opera ed all'assistenza in esercizio dei sistemi indicati a tutti i punti precedenti a, b, c, d;
- f) tutte le attività di formazione necessarie per addestrare, in fase di avvio e durante tutto l'affidamento, i Servizi Utilizzatori, i Servizi Richiedenti e i Servizi di staff (cfr. Cap. 4 del capitolato tecnico);
- g) tutte le attività specialistiche di monitoraggio e di manutenzione dei beni indicati agli stessi punti precedenti (fino alla completa sostituzione, in caso di guasto irreversibile), atte a garantire il rispetto degli SLA, come dettagliato al capitolo 5 del capitolato tecnico.

Il servizio, nel suo insieme, dovrà essere organizzato in modo che:

- a) tutte le componenti hardware abbiano copertura full-risk per tutta la durata del servizio stesso, compreso l'adeguamento tecnologico di ogni componente;
- b) tutte le componenti software dovranno essere garantite senza incrementi di costo per qualunque adeguamento normativo e tecnologico (cfr. cap.3 del capitolato tecnico);
- c) interfacciamenti e integrazioni con i sistemi informativi dell'Azienda;
- d) integrazioni non esplicitate nel presente capitolato dovranno essere realizzate in HL7 standard.

N.B. per "Servizi Utilizzatori" si intende l'insieme delle figure professionali del Servizio di Laboratorio; per "Servizi Richiedenti" si intendono tutti i Reparti / Servizi che formulano richieste al Servizio di Laboratorio, o tramite software "Order Entry" (es. reparti, ambulatori) o tramite integrazione HL7 o Web Services con il software di Laboratorio (es. PS, Nefrologia, Nuova Cartella ambulatoriale); i "Servizi di Staff" sono l'insieme dei tecnici informatici (Sistemi Informativi e Service Provider) che devono essere riferimento e presidio interno per qualunque necessità di aggiornamento della fornitura o per qualunque problematica tecnica si verifichi all'interno dell'ASST.

Altresì, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere preventivamente concordate con il D.E.C.

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o contemporanea presenza di più personale nelle aree aziendali.	M	Tutte le aree di scarico.		I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo" (al max per 10 Km/ora). Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per

			<p>evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento; nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p> <p>Limitare al solo carico e scarico del materiale, l'accesso dei mezzi nell'area interna al Presidio Ospedaliero di Treviglio, di Romano di Lombardia, nel rispetto dei percorsi previsti dall'Ufficio Tecnico dell'Ospedale di Treviglio, di Romano di Lombardia.</p> <p>Divieto di parcheggio di mezzi non atti alle lavorazioni.</p> <p>Nel caso si ritenga necessario, obbligo di presenza di almeno un addetto per le segnalazioni in entrata ed in uscita mezzi.</p> <p>Tale addetto, sarà specificato nel Piano Operativo (POS) dell'Impresa appaltatrice che verrà consegnato al RUP prima dell'inizio delle attività.</p>
--	--	--	--

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Gas di scarico.	B	Tutte le aree di scarico.		Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Affidatario (o del Suo corriere).

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Rischio da interferenza con lavoratori durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di consegna e montaggio della attrezzatura, o durante le manutenzioni della stessa.	M	Aree di accantieramento esterne previste dagli Uffici Tecnici Aziendali, nonché interne ai Servizi utilizzatori, oltre ai corridoi degli Ospedali Aziendali; locali dei Servizi di riferimento per le fasi di montaggio e per le fasi di realizzazione di eventuali delimitazioni delle aree di lavoro.	<p>Mantenere nella zona di transito sempre la visibilità necessaria per evitare problematiche.</p> <p>Procedure.</p> <p>Apprestamenti.</p> <p>D.P.C.</p>	<p>Il trasporto ed il montaggio delle attrezzature dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautela, onde evitare urti con persone e cose, rispettando i percorsi previsti dall'Ufficio Tecnico del Presidio Ospedaliero di Treviglio, nonché rispettare le fasce orarie corrispondenti al minor o assente afflusso dell'utenza/personale, da concordare anche con il RSTR dei servizi utilizzatori dell'Ospedale di Treviglio e di Romano, ed il RUP dell'Azienda.</p> <p>Evitare formazione di polvere confinanti con le zone interessate ai lavori e interdetto al personale,</p>

Rischi da interferenza derivanti dalle attività di ristrutturazione dei locali.		Locali dei Servizi di riferimento ed aree esterne Ospedaliere dedicate al cantiere nelle fasi di sgombero delle pareti provvisorie o delle delimitazioni effettuate, con ripristino pulizia e sistemazione.	nonché agli utenti degli Ospedali aziendali. Sezionamento a monte degli impianti elettrici e valvole di intercettazione dei rami degli impianti di distribuzione dei gas medicali, in prossimità dell'area di lavoro, per il tempo necessario per effettuare l'intera installazione dell'apparecchiatura. Gli addetti alle lavorazioni dovranno avere una specifica competenza ed esperienza, che sarà descritta nel POS della ditta, consegnato per tempo dal RUP dell'Azienda. Inoltre, il personale della ditta dovrà ricevere informazioni circa i rischi presenti in ambiente Ospedaliero, tramite la presa visione del presente documento.
---	--	---	---

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Rischio Rumore.	M	Locali dei servizi di laboratorio analisi e reparti degli Ospedali Aziendali di riferimento e aree esterne.	Procedure.	Confinamento delle zone interessate ai lavori e interdette al personale; nonché agli utenti dei Presidi Ospedalieri. Effettuazione delle eventuali demolizioni e forature nelle fasce orarie corrispondenti al minor o assente afflusso dell'utenza, da concordare con il RSTR dei servizi dei Presidi Ospedalieri ed il Responsabile U.O. Tecnico Patrimoniale. Gli addetti alle lavorazioni dovranno avere una specifica competenza ed esperienza, che sarà descritta nel POS di cui sopra.

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Rischio Polvere. Rischio da "fumo" di saldatura di strutture metalliche e/o p.v.c.	B	Locali dei servizi di laboratorio analisi e reparti degli Ospedali Aziendali di riferimento, ed aree esterne Ospedaliere dedicate al cantiere, previste dall'Ufficio Tecnico dell'ASST.	Procedure. D.P.C.	Confinamento delle zone interessate ai lavori e interdette al personale; nonché agli utenti dei Presidi Ospedalieri. Cartelli segnaletici e di sicurezza. Estrattore di polvere. Gli addetti alle lavorazioni dovranno avere una specifica competenza ed esperienza, che sarà descritta nel POS della propria attività.

Rischi	IR	Aree	Misure di	Provvedimento
---------------	-----------	-------------	------------------	----------------------

da interferenze		interessate	Prevenzione	
Rischio incendio	A	Ospedali dell'ASST e aree esterne.	Le strutture sono dotate di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO ₂ idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde. In tutti i luoghi di lavoro dell'ASST sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.	<p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione e formazione dei propri lavoratori; - controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio; <p>Nel momento dello svolgimento delle attività, consegna estratto dei Piani di Emergenza da parte del RUP.</p> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscono la chiusura, vanificandone la funzione protettiva. <p>Il caso esclusivo di utilizzo di sorgenti di innesco e fiamme libere (strettamente necessarie per il completamento delle opere e finiture), deve essere descritto nel POS. E' consentito, solo previa consultazione dell'U.O. Tecnico Patrimoniale Aziendale, per la rispettiva autorizzazione.</p> <p>In tale caso le lavorazioni devono essere effettuate in presenza di attrezzature antincendio disponibili in loco.</p>

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Gestione emergenze	B	Ospedali dell'ASST e aree esterne.	In tutti i luoghi di lavoro della ASST sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente ai Piano di Emergenza ed evacuazione.	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad esempio incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che, non siano già state rilevate dal personale dell'ASST, dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente, che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i

			I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	locali e/o la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASST.
--	--	--	---	---

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Contatto elettrico	M	Ospedali dell'ASST e aree esterne.	In tutti i Reparti e/o servizi sono state attuate le prescrizioni della norma CEI 64-4, attualmente modificata e ricomprese nella 64-8, con riferimento al fascicolo 710, specifico per gli ambienti medici. Gli impianti presenti sono conformi, e verificati semestralmente dalla ditta incaricata.	La ditta deve utilizzare: - componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici, rispondenti alle norme vigenti, marchio CE, ed in buono stato di conservazione; avendo cura di verificare la rispondenza dell'impianto elettrico a quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte; E' obbligo rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza.

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Rischio da Struttura.	M	Ospedali dell'ASSST e aree esterne.	Le condizioni delle Strutture murarie dei pavimenti, delle pareti e delle porte, dipendono in buona parte dagli anni di progettazione e sono verificati periodicamente con interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. I pericoli di infortunio legati a scivolamenti, cadute, distorsioni, sono talvolta accentuati da superfici bagnate o per la presenza di scale, anche se vengono segnalati	Per accedere ai Reparti o luoghi di lavoro, è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva da parte del RSTR dei servizi di laboratori analisi, dei Responsabili dei Reparti di riferimento degli Ospedali Aziendali e seguire le misure di prevenzione e protezione. E' obbligo rispettare i divieti e le limitazioni imposti dalla segnaletica di sicurezza. La Ditta deve osservare comportamenti e misure di tipo organizzativo e gestionale, quali: - informazione e formazione dei propri lavoratori.

			da apposita cartellonistica.	
--	--	--	------------------------------	--

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici.	M	Locali dei servizi di laboratorio analisi e reparti degli Ospedali Aziendali di riferimento e aree esterne.	Procedure DPI	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature di cui non si conoscono le caratteristiche. Non mangiare/bere nei luoghi di lavoro. Utilizzare idonei DPI per ogni attività.

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Possibile esposizione ad agenti biologici patogeni in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature potenzialmente infette.	M	Locali dei servizi di laboratorio analisi e reparti degli Ospedali Aziendali di riferimento e aree esterne.	Procedure DPI	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature di cui non si conoscono le caratteristiche. Non mangiare/bere nei luoghi di lavoro. Utilizzare idonei DPI per ogni attività.

Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure di Prevenzione	Provvedimento
Possibile esposizione ad agenti biologici patogeni.	M	Locali dei servizi di laboratorio analisi e reparti degli Ospedali Aziendali di riferimento e aree esterne.	Procedure DPI	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature di cui non si conoscono le caratteristiche. Non mangiare/bere nei luoghi di lavoro. Utilizzare idonei DPI per ogni attività.

8.5. Stima dei costi per la sicurezza

Sulla base dei rischi da interferenze individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza. **X si** ☐ no

APPRESTAMENTI DI SICUREZZA PREVISTI	U.M.	QUANTITA'	COSTO IN EURO X U.M.:	COSTO TOTALE	NOTE
Incontro di formazione specifica del personale sul coordinamento e informazione "Rischi", comunicazioni e segnalazioni, nonché presa visione di procedure ed estratti documentali. Riunione periodica per il coordinamento ed informazioni sul DUVRI.	Ore	20	€. 25,00 X 10 ore	€. 500,00	
Incontri aggiornamento e coordinamento DUVRI	Nr. 5	€/cad.	€ 100,00	€ 500,00	
Delimitazione aree soggette a installazione/manutenzione presso il servizio di laboratorio analisi, reparti e aree esterne.	Anno	5	€ 100,00	€. 500,00	
Imprevisti ed eventuali varianti in corso di esecuzione delle opere per ottenere condizioni di sicurezza.	Anno	5	€. 100,00	€. 500,00	

TOTALE: €. 2.000,00

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'ASST Bergamo Ovest si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Sono parte integrante del presente documento:

- ☐ estratti planimetrici degli Ospedali Aziendali, forniti dagli Uffici Tecnici, tramite il RUP;
- ☐ elaborato _____ Pianta piano _____ edificio _____;
- ☐ fascicolo delle informazioni sui principali rischi Aziendali ed allegati annessi;
- ☐ stralcio dei Piani di Emergenza degli Ospedali Aziendali, (in particolare, in questo caso, del P.O. di Treviglio in cui verranno effettuate opere murarie di demolizione e di ricostruzione oltre ad opere impiantistiche, ma anche degli altri Ospedali presso cui verranno smantellate le apparecchiature esistenti e verranno fornite e installate le nuove) richiesti e successivamente forniti dal S.P.P., tramite il RUP;
- ☐ gli elaborati richiesti, anche dalla ditta, verranno consegnati in fase di stipula del contratto;
- ☐ Si specifica l'importanza di visione e comprensione, da parte del personale tutto impegnato presso le sedi operative, del presente documento affinché ognuno possa essere sensibile e responsabile nello svolgimento della propria attività evitando di arrecare danno alcuno e evitando di incorrere in infortuni. Si rende dunque indispensabile che la lettura e la condivisione possa garantire opportune modifiche o integrazioni da parte della ditta che effettuerà presso il Presidio o i Presidi la attività oggetto della presente gara
- ☐ _____.

Luogo e data: _____

Presenza visione: _____

Ditta/Azienda partecipante _____

Firma/timbro leggibile _____

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia il Committente che l'Assuntore dovranno integrare e riformulare con specifiche necessarie il presente documento, sia per quanto concerne la valutazione, che la prevenzione e protezione da attuare.

Treviglio _____

Firma/timbro dell'Affidatario _____

Firma/timbro del Committente _____